



*1621 Fisher Avenue; Ottawa, ON; K2C 1X8*

*Tel: 613-723-4657*

*web: [www.mdrchurch.com](http://www.mdrchurch.com);*

*email: [mdr@mdrchurch.com](mailto:mdr@mdrchurch.com)*

**Settembre 10 September 2017**

**23<sup>ma</sup> Domenica del Tempo Ordinario / 23<sup>rd</sup> Sunday of Ordinary Time**

**Messe della Settimana / Weekly Masses**

**Lun/Mon 11 Ss. Proto e Giacinto, mm.**

19:30 -

**Mar/Tue 12 Ss.mo Niome di Maria**

19:30 Alessandro Nicoletta Enrica Milito

**Mer/Wed 13 S. Giovanni Crisostomo, vesc. e dott.**

19:30 -

**Gio/Thu 14 Esaltazione della Croce**

19:30 Harold Lubert Rocco e Grazia Brundia

**Ven/Fri 15 Ss.ma Madonna Addolorata**

19:30 -

**Sab/Sat 16 Ss. Cornelio papa e Cipriano vesc., mm.**

19:30 Maria Delfina Capretta (1 ann.) Marito e fam.

**Domenica / Sunday Settembre 17 September: SS. Messe / Holy Masses**

**9:00** Rosaria Bernardo Ermelinda Chiarello  
Francesco Carrozza Famiglia

**10:30** Romeo Toscano Moglie Ada, figli e nipoti  
Giuseppe Siviero John e Gloria Kingsbury  
In ringr. a Gesù e la Madonna Lucia e fam.  
In on. della Madonna di Fatima Lucia e fam.  
Maria Rosa Palmerino Nicoletta Nancy Langelier  
Gina Lofaro Cognata Lisa Barresi e fam.  
Giuseppina Sergi Maria Lofaro  
Diego Buetti (New York) Cugini Virginia Benedetto e Serafino Meliambro  
Benito Corsi Moglie Rosa, figlio e nipoti

**12:00** -



## **VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE**

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$900.00

**Statua della Madonna di Fatima sarà nella nostra Parrocchia**

**Domenica prossima, 17 Settembre 2017 dalle 9:00 alle 16:00 la nostra Parrocchia ha l'onore di ospitare la statua pellegrina della Vergine.**

La statua proviene da Fatima ed è stata benedetta dal Santo Padre Giovanni Paolo II.

Nel 2017 ricorre il centenario dei uno più popolari eventi della storia: la Madonna, nel 1917, appare a Fatima (Portogallo) a tre pastorelli.

**Our Lady of Fatima Statue coming to visit the Madonna Parish**

**Next Sunday September 17, 2017 from 9am to 4pm. our parish will have the honor of hosting the Pilgrim Virgin Statue.**

The Pilgrim Virgin Statue is from Fatima, Portugal and was blessed by Pope St. John Paul II, in Fatima, Portugal for travels within Canada 2017 marks the Centenary Anniversary of one of the most astounding events in the history of mankind: the Apparition of Our Lady to the three children at Fatima, Portugal in 1917.

## **IL PROGRAMMA / THE SCHEDULE:**

**08:45: Accoglienza/ Welcoming**

**09:00 – 10:30 – 12:00 Celebrazioni eucaristiche come la Domenica  
Eucharistic celebrations as Sunday's schedule**

**13:00: Rosario / Rosary (English);**

**13:30: Adorazione Eucaristica / Eucharistic Adoration;**

**14:00: Rosario / Rosary (italiano);**

**14:30: Adorazione eucaristica / Eucharistic Adoration;**

**15:45: Benedizione eucaristica e congedo/ Benediction and conclusion**

## DAL VANGELO Mt 18,15-20

In questa pagina del vangelo Gesù afferma **“Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo”**. Quando un fratello fa qualcosa contro di noi, fa qualcosa che ci ferisce, fa qualcosa di sbagliato, Gesù ci chiede di ammonirlo, di correggerlo.

E' naturale chiedersi se non ci sia una contraddizione tra quanto dice il vangelo di oggi e un altro passaggio dello stesso vangelo di Matteo nel quale Gesù dice: **“Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti percuote la guancia destra, tu porgigli anche l'altra; e a chi ti vuol chiamare in giudizio per toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello”** (Mt 5, 39-40). In questo ultimo passaggio Gesù sembra raccomandare un perdono totale, incondizionato, che non solo non rimprovera all'altro la ferita, la percossa ricevuta, ma addirittura porge l'altra guancia. Non solo non conduce in tribunale, ma addirittura spinge a lasciar tutto all'altro proprio per risolvere il conflitto alla radice, attraverso la rinuncia all'opposizione, attraverso una forma di remissione totale.

Il perdono, effettivamente, per poter essere autentico -e in questo senso è una grazia, un dono che solo il Signore può farci- deve essere totale, deve essere incondizionato, deve essere spontaneo. Deve essere non solo sulle labbra, ma penetrare fin nel profondo del nostro cuore. Per perdonare non dobbiamo sentire il bisogno che l'altro cambi. Il perdono viene prima del desiderio di cambiamento dell'altro.

Ma è anche vero che il perdono, per quanto totale, per quanto incondizionato, per quanto spontaneo, per quanto indipendente dalle disposizioni di chi ci fa del male, non è e non può essere cieco. Il perdono deve rompere radicalmente la spirale del male e della vendetta -e per questo deve essere totale e incondizionato- ma nello stesso tempo se è autentico non può non essere accompagnato da una preoccupazione reale per l'altro. Non mi basta perdonarlo, non mi basta non provare più astio nel mio cuore nei suoi riguardi, non mi basta sentirmi la coscienza a posto davanti al Signore, ma se veramente credo che l'altro abbia fatto il male, allora devo anche e soprattutto desiderare il suo cambiamento, la sua conversione.

E questo è suggerito già nel capitolo 5 di Matteo: dopo il passaggio che abbiamo appena citato, infatti, Gesù raccomanda di *pregare* per i propri nemici, di pregare per coloro che ci fanno del male. Questo vuol dire il perdono incondizionato include una preoccupazione per la persona che ci fa del male. Per la conversione di questa persona, infatti, si ricorre al Signore per mezzo della

preghiera cioè a quanto vi è di più efficace per chiedere e ottenere il bene, il vero bene di chi ci fa il male.

Il passaggio del vangelo di oggi però vuole condurci più lontano. Ci chiede un esercizio che probabilmente è uno dei più difficili della vita, quello della correzione fraterna. Questa correzione fraterna non è qualcosa che possiamo fare o tralasciare, qualcosa che è lasciato semplicemente alla nostra buona volontà. La correzione fraterna è un dovere. Addirittura nella prima lettura il Signore dice al profeta Ezechiele che **se “Io dico al malvagio: “Malvagio, tu morirai”, e tu non parli perché il malvagio desista dalla sua condotta, egli, il malvagio, morirà per la sua iniquità, ma della sua morte io domanderò conto a te”**. In altre parole, non basta perdonare, ma se veramente crediamo che la persona che ci ha fatto del male sia nell'errore, dobbiamo veramente desiderare il suo bene, la sua conversione, il suo cambiamento. E se non ci adoperiamo in un modo o nell'altro affinché questo avvenga, il Signore ce ne domanderà conto e non potremo rispondere **“sono forse io il guardiano di mio fratello?”**, come fece Caino. Siamo di fronte a una verità fondamentale della vita cristiana: siamo corresponsabili gli uni degli altri. Dobbiamo essere preoccupati per il bene degli altri più e prima che del nostro stesso bene. La correzione fraterna è appunto una delle manifestazioni di questa sollecitudine per il fratello e, prima di tutto, per il fratello che ci fa del male, per il fratello che può esserci nemico o che possiamo percepire come nemico.

La modalità di correzione fraterna dettagliata nel vangelo di oggi forse non ci sembrerà molto realista: si tratta di andare a vedere il fratello da solo, poi se non funziona di andare a vederlo con altri due o tre e se anche questa seconda soluzione non funziona, di esporre il caso alla comunità. E' una delle modalità possibili di correzione fraterna, ma che naturalmente non si impone in quanto tale. Nulla è più delicato della correzione fraterna.

Infatti, perché si tratti di autentica correzione fraterna occorre una grandissima libertà interiore, occorre essere animati dal desiderio per il vero bene dell'altro.

La correzione fraterna non è la recriminazione. Non vado dall'altro per colpevolizzarlo. Il problema è che molto spesso possiamo credere che la nostra iniziativa sia animata dal desiderio per il bene dell'altro, quando in realtà nel fondo del nostro cuore ancora cova il risentimento, ancora brucia la ferita, e quindi il modo nel quale lo faremo trasmetterà non tanto sollecitudine positiva nei confronti dell'altro, ma al contrario tradurrà un desiderio di rivincita o almeno un desiderio di colpevolizzare l'altro. Stiamo bene attenti dunque: la correzione fraterna non è una forma di rivincita.

## FROM THE GOSPEL Mth 18,15-2

There have been a few times when I was scheduled to celebrate a Mass and for some reason, usually a snow storm, only one or two people made it to the church. On one such occasion the one woman who made it said very sincerely, "father, I feel badly that you have to get everything ready for Mass just for me." I responded, "Jesus said where two or three are gathered together in my name, I am in the midst of them." Don't worry, we meet the minimum requirement. Jesus desires that we pray, and that we pray as a community. He didn't say "Where twelve or more are gathered," using the number of apostles he choose, or seventy-two, the number of disciples. He tells us where two or three are gathered he's with us. God gives us every opportunity to share in his presence. Earlier in Matthew he instructs his follower to go to their rooms and pray alone. He isn't contradicting himself with these two teachings. The one is for personal prayer, the one we heard today is for community prayer. For community prayer we don't need a large number of people, the community that is available at times might be very small, but that doesn't stand in the way of even two or three praying together. This teaching comes at the end of a passage that begins with instructions on how to deal with a sinner in the community. I think that we can also say that where two are three are gathered, even in the Lord's name, there is sin. While the presence of Jesus doesn't take away our free will and decision to sin, it does take away our sins. The love and mercy of Jesus toward the sinner can be seen in this reading.

In our time, when someone does something that might not meet the approval of others, even if it's not a sin, it seems that it is almost immediately broadcast through gossip. The cellphones light up, emails and texts are sent out, and internet blogs and web sites immediately broadcast the "news." The numerous and various means and speed of sending messages that we have today leads to a tendency to broadcast first, then maybe check out the truth of the message. It would be good for us to take seriously the instruction of Jesus and begin by discussing with the person one-on-one, then with two or three others, and finally with the wider community. While this instruction of Jesus is directed with dealing with sinners, it might be affective and more charitable to apply it with those with whom we disagree.

Our parishes and other Christian organizations and groups should be places of unity and charity. All too often gossip, backbiting and division can damage, and even destroy the unity and be like a cancer in the faith community. We are all involved in some way with other people. At times we see people who are doing things that are clearly sinful, and this passage is the instruction for how the community is to deal with it. We don't solve it by rash judgment, gossip and condemnation. We begin with prayer and discern a way to address it with directness and in charity. This is not always easy to do. It is far easier to talk about a problem with might have with someone, that it is to talk to them about it. The Gospel today makes it clear that for the followers of Jesus it is expected that misdeeds and conflict are dealt with the opportunity for conversion.

## PELLEGRINAGGIO 2018

**LOURDES – SANTIAGO DE COMPOSTELLA – FATIMA – LISBONA  
SETTEMBRE 10 – 21 SEPTEMBER 2018**

Sei interessato al Pellegrinaggio?  
Contatta Padre Antonio al 613-723-4657 o  
[pap@mdrchurch.com](mailto:pap@mdrchurch.com)

Are you interested in joining us in the Pilgrimage?  
Contact Father Antonio at [pap@mdrchurch.com](mailto:pap@mdrchurch.com)  
or at 613-723-4657

---

## PULIZIA DELLA CHIESA.

Praticamente con il mese di settembre non avremo più volontari per la pulizia della Chiesa? Sono anni che, le stesse persone e poche, fedelmente hanno donato del loro tempo a questo scopo. È possibile che non ci siano altre persone che possano dare un'ora alla settimana?

## FESTA DEL RINGRAZIAMENTO / THANKSGIVING

Anticipando il calendario vi avverto che l'7  
**Ottobre** avremo la cena-danza con il  
tradizionale menu: pasta e fagioli!

The dinner dance will be on **October 7** with  
the traditional menu: pasta & fagioli!